052_055_Fiordaliso_Layout 1 14/12/10 20.24 Pagina 1

ANTONELLA RUGGIERO

VIAGGIANDO CON LA MUSICA HO TROVATO ME STESSA

DI SERENA BASCIANI

Antonella Ruggiero è una di quelle artiste che evoca emozioni forti e delicate allo stesso tempo. Si ha la sensazione di rimpicciolire mentre lei, dalla voce tenue e umile, sembra divenire gigante. Ha partecipato al concerto di Natale che andrà in onda il 24 Dicembre alle 21.00 su Raidue ed ha appena finito di registrare un album di canti natalizi. Dopo molti anni lontana dall'Italia ecco come racconta il suo lavoro.

Come nasce l'idea di questo album?
E' una ricerca che ho voluto fare sulle musiche natalizie dal medioevo fino agli anni quaranta. Da quegli anni in poi credo che l'animo delle persone che scrivono sul Natale sia cambiato. Prima nascevano delle cose meravigliose ispirate dal Natale, autori famosissimi ma anche illustri sconosciuti ci hanno regalato composizioni meravigliose che poi sono entrate nelle nostre culture. "O Sanctissima" per esempio nasce dalla tradizione popolare siciliana del Settecento per poi essere adottata dalla cultura tedesca. Molti pensano addirittura che sia un canto tedesco.

Ha scelto di uscire con un'etichetta indipendente piuttosto che con l'appoggio di una grande casa discografica, come mai questa scelta?
Dal novantasei mi sono un p allontanata rispetto a quello che era la discografia e da allora ho fondato un'etichetta con la quale pubblico i miei lavori.
Nell'autonomia mi trovo più a mio agio potendo spaziare nei vari repertori con totale libertà e serenità d'azione.
La mia necessità è quella di realizzare ciò che faccio con le poche persone intorno di cui mi fido.

Come mai la scelta di raccogliere le immagini dei regali di Natale ricevuti da bambina tra quelle scelte per il booklet del Cd?
Mi sembrava adatto a questo

SEGUE

052_055_Fiordaliso_Layout 1 14/12/10 20.25 Pagina 2

L'arte è come
la natura ha bisogno
dei suoi tempi, altrimenti
diventa consumo.

052_055_Fiordaliso_Layout 1 14/12/10 20.25 Pagina 3

progetto. Mia madre li ha conservati e anche se rovinati sono tenerissimi, io li tengo in un angolo della casa. Un musicista li ha visti e ha proposto di usarli come immagini per questo lavoro.

L'album è stato registrato tra Berlino e Milano ad eccezione di due brani registrati dal vivo a Betlemme e Gerusalemme con l'accompagnamento dei Virtuosi Italiani. Che emozione è stata cantare in quei luoghi e con quell'accompagnamento?
E' stato un concerto realizzato di questi tempi lo scorso anno ed è stato straordinario poter cantare in quel momento nei luoghi della Natività. Ha assunto un altro significato cantare con l'accompagnamento dei Virtuosi Italiani perché sono davvero meravigliosi, io avevo già lavorato con loro e confermo la bellezza del cantare sentendosi abbracciata dalla loro musica.

Lei ha partecipato al concerto di Natale, registrato a Malta, che andrà in onda su Raidue la notte del 24 Dicembre. Che emozioni le ha regalato questa esperienza?

Il popolo maltese è legatissimo alla tradizione natalizia.
E' un luogo giusto per questo genere di repertorio perché si sente la totale vicinanza di quel popolo alla religione e a tutto ciò che è legato al Natale.
E' stato bellissimo.

Cosa pensa dello "stato di salute" della musica italiana oggi?
Penso che la musica italiana soffra da diversi anni.
Credo che stia andando deteriorandosi quella parte creativa legata ad una sorta di artigianato. L'Artista ha bisogno dei suoi tempi ed i suoi lavori hanno bisogno di essere trattati con delicatezza, questo con i tempi dettati dall'industria non è più possibile. L'arte è come la natura ha bisogno dei suoi tempi, altrimenti diventa consumo.

Ripensando al passato della sua carriera, riconosce un punto di svolta?
L'inizio è stato molto bello ma io non ho mai pensato ad un percorso musicale come una routine e quindi ad un certo punto ho sentito la volontà di fermarmi. Da allora sono riuscita a realizzare tanti progetti, ad unirmi con grandi musicisti portando la mia cultura all'estero e cantando in luoghi straordinari. Credo che per dare senso al proprio lavoro sia necessario prendere delle posizioni e non lasciarsi sopraffare, altrimenti si corre il rischio di essere snaturati.

Ha nostalgia di qualcosa?
No, tutti i passi che ho fatto sono stati necessari per continuare il mio lavoro con serenità.•

052_055_Fiordaliso_Layout 1 14/12/10 20.25 Pagina 4